

Riunione del Collegio di Dottorato

9 marzo 2026, modalità online

Presenti: la Coordinatrice prof.ssa Antonella Marino; i componenti del Collegio dottorale prof. Giancarlo Chielli, prof. Francesco Chiaravalloti, prof. Fabio Lanzillotta, prof. Michele Giangrande, prof.ssa Laura Ricca, prof. Antonio Rollo; il rappresentante dell'azienda Renewia, dott. Clemente Menichetti; le dottorande Annalisa Ciliberti, Angela Martoro e Luisa Strangis.

Inizio ore 14:30

La riunione si apre con la presentazione dello stato di avanzamento dei lavori da parte delle tre dottorande, Annalisa Ciliberti, Angela Martoro e Luisa Strangis, che illustrano in modo articolato i rispettivi progetti di ricerca.

Con riferimento alle attività di Martoro e Ciliberti, entrambe impegnate in un progetto con l'azienda Renewia, il prof. Chielli propone di fissare una data per organizzare un incontro con Francesco Giacobelli, architetto esperto di interventi sulle masserie, tra le massime autorità sul territorio. Richiama inoltre l'importanza di ampliare il dialogo anche ad altri colleghi interni al collegio dottorale, al fine di arricchire il dibattito scientifico e progettuale.

Interviene quindi il prof. Chiaravalloti, che richiama l'attenzione sulla necessità di una maggiore chiarezza nella definizione dei ruoli. Ricorda che il contatto con l'azienda è stato attivato dal prof. Chielli e ritiene pertanto opportuno che egli svolga un ruolo di raccordo nella fase iniziale; precisa tuttavia che le decisioni operative relative ai progetti devono essere assunte dalle dottorande insieme ai rispettivi tutor e successivamente condivise con l'intero Collegio. Esprime inoltre l'interesse a organizzare una visita ai luoghi oggetto del progetto.

Viene quindi affrontato il tema dell'avvio concreto della Scuola di Dottorato, con la necessità di individuare spazi, materiali e risorse adeguate. A questo proposito, la Coordinatrice Marino segnala che il bilancio dell'Accademia non è ancora stato ufficialmente approvato. Tuttavia, su sollecitazione del prof. Chielli, il Collegio, all'unanimità, richiede la messa a disposizione immediata del budget necessario, rilevando una situazione di ritardo negli adempimenti relativi alle dottorande, già indicata nel precedente verbale.

Successivamente, il prof. Giangrande interviene portando l'attenzione su una criticità trasversale ai progetti presentati: la scarsa esplicitazione del tema dell'inclusione. Osserva come, nel contesto contemporaneo, non sia più possibile progettare interventi culturali senza considerare l'accessibilità per persone con limitazioni fisiche o psicologiche, invitando le dottorande a integrare questo aspetto nei propri lavori.

La dott.ssa Luisa Strangis precisa che tali tematiche sono già presenti nel proprio progetto, sebbene non evidenziate. Aggiunge che le tecnologie digitali e la realtà virtuale rappresentano strumenti rilevanti per ampliare l'accessibilità e che il lavoro sulle interfacce rende oggi imprescindibile l'attenzione alle diverse forme di disabilità. Anche la dott.ssa Ciliberti interviene, dichiarando di considerare il tema dell'accessibilità un presupposto scontato della propria ricerca, pur non avendolo

affrontato direttamente durante la presentazione. Analogamente, la dott.ssa Martoro riconosce che tale dimensione è contemplata all'interno del suo progetto.

Il prof. Giangrande esprime apprezzamento per le precisazioni emerse, ribadendo tuttavia l'importanza di rendere tali aspetti espliciti e formalizzati.

In conclusione, il prof. Rollo condivide un link relativo a un proprio lavoro sviluppato con l'Università di Lubiana sui temi dell'accessibilità e richiama l'attenzione su un progetto di rigenerazione del litorale di Brindisi, non realizzato a causa dell'assenza di una regia nella fase successiva alla progettazione. Invita pertanto la dott.ssa Ciliberti a riflettere sul tema della governance del progetto, anche attraverso l'analisi di fonti bibliografiche e di casi studio: prendendo in considerazione sia esempi non riusciti, come quello della Masseria Torcito nel Salento, che esperienze di successo come Lamascuola a Massafra. Suggerisce inoltre alla dott.ssa Martoro di consultare il lavoro di mappatura condotto per il sito archeologico di Roca dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento. Concorda infine con la necessità di tenere conto del tema inclusione, che può costituire anche un valore aggiunto operativo nella ricerca legata al fundraising.

La riunione si chiude alle ore 17,00.

La coordinatrice del collegio dottorale, prof,ssa Antonella Marino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonella Marino', written in a cursive style.